



OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori sociali
Occupazione

CISL - Dipartimento
Lavoro, Industria



Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione e Occupazione

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Gennaio 2014¹

Indice

Premessa

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga (dicembre 2013)
2. I dati Istat sull'occupazione
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree

¹ Osservatorio a cura di **Luigi Sbarra**, Segretario Confederale Cisl, **Livia Ricciardi** Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl Nazionale e **Pierluigi Manca**, Dipartimento Industria Cisl Nazionale.

La cassa integrazione nel 2013 ha nuovamente superato il miliardo di ore autorizzate, viaggiando a ritmi di circa 90 milioni di ore mensili, senza alcun accenno ad una inversione di tendenza. Anzi si possono fare due osservazioni che aumentano la percezione della gravità dei problemi. In primo luogo va sottolineato che nelle ore di cassa in deroga autorizzate sono esclusi gli ultimi 3-4 mesi dell'anno, in quanto in tutte le Regioni le autorizzazioni sono ferme in attesa del rifinanziamento che il Governo continua ad annunciare, ma che ancora non si è concretizzato. Dunque il totale del 2013 sarebbe ancora più elevato, considerando le domande al momento inevase in attesa del rifinanziamento. Inoltre si continua a osservare un graduale cambiamento nella composizione interna, che si è accentuata negli ultimi mesi del 2013: è andata crescendo quella che si può considerare la componente strutturale del fenomeno cassa integrazione, vale a dire la cigs, indicativa di crisi lunghe e ristrutturazioni.

Quel che è ancora più preoccupante è che si è pure accentuato il passaggio da cassa integrazione a disoccupazione: complessivamente nel 2013 si registra un aumento del 32,5% delle domande di disoccupazione, Aspi, mobilità presentate nel 2012.

Questo ci porta direttamente a ragionare sui dati relativi a occupati e disoccupati del III trimestre 2013. I 522.000 occupati in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci offrono un quadro desolante. Peraltro 333.000 di questi posti di lavoro persi sono riferibili al solo Mezzogiorno, con un aumento del divario territoriale. La perdita di posti di lavoro continua ininterrottamente e con ritmi sostenuti ed è indicativo che si riducano, e di molto, anche i contratti a termine e le collaborazioni. Se l'economia non tira, neppure i contratti flessibili riescono a trainare l'occupazione, se si esclude il part-time, utilizzato dalle aziende in chiave difensiva, soprattutto trasformando i rapporti precedentemente a tempo pieno. E purtroppo il calo di occupazione oramai non riguarda più il solo settore manifatturiero, ma si è allargato all'edilizia, che è il settore maggiormente colpito nell'ultimo anno, ed al terziario.

Questi dati forniscono un quadro assai critico delle difficoltà del Paese.

E' bene, dunque, che il lavoro sia al centro del dibattito politico, ma ora deve divenire il tema prioritario delle azioni concrete.

Va completata l'attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali avviata con la legge Fornero: quindi vanno finanziati adeguatamente gli ammortizzatori in deroga, in attesa del completo decollo dei Fondi bilaterali di solidarietà che li dovranno sostituire, che vanno sostenuti, e collegate le politiche attive a quelle passive, associando azioni obbligatorie di formazione ad ogni sussidio erogato. Il sostegno al reddito è fondamentale, ma non può essere sganciato da una tutela in forma di servizi alla riqualificazione e ricollocazione.

Tutto ciò risulterà naturalmente sterile senza un progetto di politica industriale che punti alla ricerca ed alla innovazione, sia per rivitalizzare settori tradizionale, sia per fare leva su settori potenzialmente in crescita, a partire dall'assistenza, dal socio sanitario, dai lavori "verdi".

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga (dicembre 2013)

Nel mese di dicembre 2013 sono state autorizzate complessivamente 85,9 milioni di ore di cassa integrazione, tra interventi ordinari, straordinari e in deroga.

Il dato è stabile rispetto a dicembre 2012, quando erano state autorizzate 86,5 milioni di ore, ma è diversa la composizione interna: si sono ridotte cassa ordinaria (-9,4%) e deroga (-16,7%), mentre è aumentata del 18,8% la cassa integrazione straordinaria. Si osserva una riduzione del 21,8% rispetto al mese precedente.

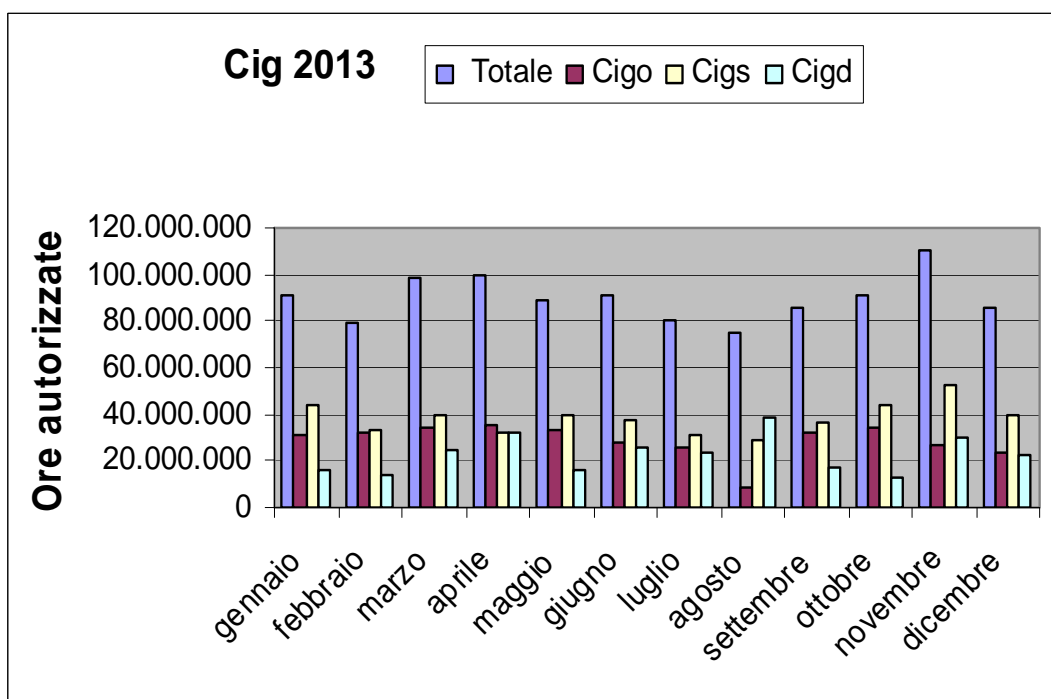
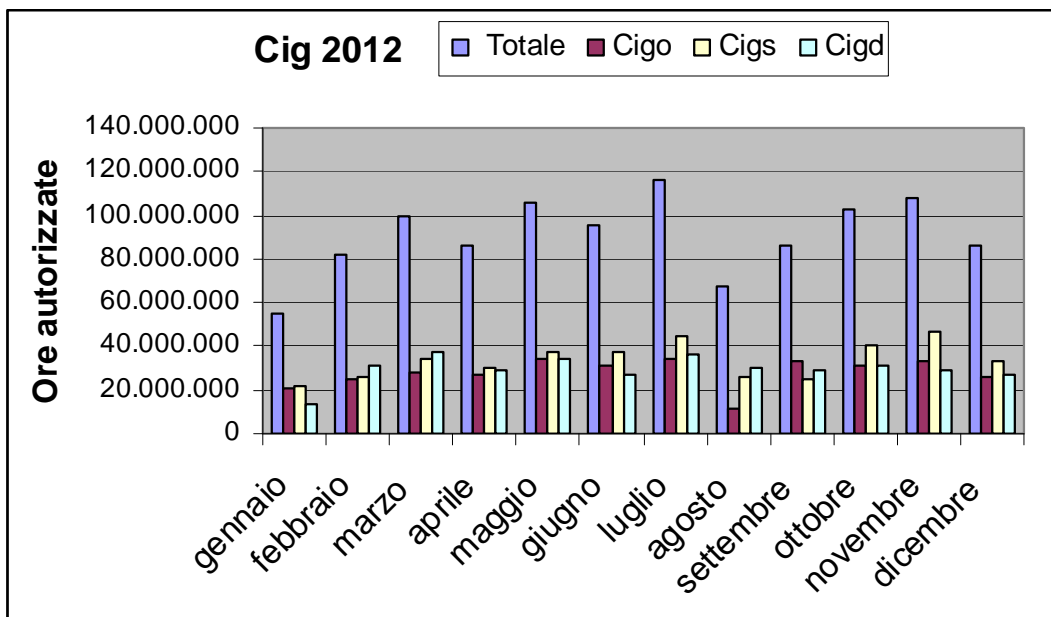
Nel complesso, anche nel 2013 le ore autorizzate hanno superato il miliardo (1.075,8 milioni di ore), con una quasi insignificante diminuzione (-1,36%) rispetto all'anno precedente. Anche nel raffronto del dato complessivo 2013 con quello 2012 ad essere diversa è la composizione interna: si registra infatti un calo della cassa in deroga (-22,93%), un lieve aumento della cassa ordinaria (+2,37%) ed una crescita della cassa straordinaria (+14,64%).

Ore autorizzate - Dettaglio mensile – settembre 2013			
TIPO INTERVENTO	Dicembre 2012	Novembre 2013	Dicembre 2013
<u>Ordinaria</u>	26.062.543	26.656.840	23.603.738
<u>Straordinaria</u>	33.604.514	52.966.404	39.918.881
<u>Deroga</u>	26.849.778	30.424.154	22.375.036
<u>Totale</u>	86.516.835	110.047.398	85.897.655

Cassa integrazione 2012	
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	335.603.725
<u>Straordinaria</u>	400.284.270
<u>Deroga</u>	354.766.227
<u>Totale</u>	1.090.654.222

Cassa integrazione 2013	
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	343.544.183
<u>Straordinaria</u>	458.897.124
<u>Deroga</u>	273.421.048
<u>Totale</u>	1.075.862.355

I due grafici sotto mostrano che la cigs si mantiene più elevata dello cigo già dalla seconda parte del 2012, accentuandosi la distanza nel corso del 2013.



I dati relativi a disoccupazione e mobilità si riferiscono al mese precedente rispetto a quelli della cassa integrazione, cioè a novembre 2013.

Complessivamente nei primi undici mesi del 2013 sono state presentate 1.949.570 domande, con un aumento del 32,5% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Cassa integrazione - Ore autorizzate - Serie mensili 2009, 2010, 2011, 2012, 2013

TIPO INTERVENTO	MESE	Totale ore autorizzate 2009	Totale ore autorizzate 2010	Totale ore autorizzate 2011	Totale ore autorizzate 2012	Totale ore autorizzate 2013
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	19.248.235	35.844.678	18.320.923	20.298.430	30.887.159
	Febbraio	27.614.285	39.117.092	19.171.339	25.149.875	32.347.693
	Marzo	42.510.102	42.854.772	23.225.957	28.376.553	33.978.993
	Aprile	53.569.513	33.107.598	19.248.252	27.234.674	35.656.894
	Maggio	65.541.353	34.679.738	19.890.738	34.628.596	32.970.633
	Giugno	59.709.310	27.293.286	18.717.361	30.947.664	27.730.264
	Luglio	54.022.406	27.743.535	20.194.039	34.526.520	25.286.183
	Agosto	27.577.593	9.007.527	7.169.852	10.924.312	8.378.468
	Settembre	65.262.587	26.049.659	21.020.179	33.037.540	31.820.852
	Ottobre	59.412.591	23.852.446	17.971.444	31.449.789	33.769.861
	Novembre	50.265.081	20.814.688	21.223.300	32.967.229	26.656.840
	Dicembre	51.685.940	21.445.226	20.015.538	26.062.543	23.603.738
Totale	576.418.996	341.810.245	226.168.922	335.603.725	343.544.183	
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	7.538.787	26.204.337	23.803.180	21.401.025	42.160.602
	Febbraio	10.991.949	35.064.031	29.131.787	25.764.629	38.802.867
	Marzo	12.123.799	48.620.070	42.363.112	33.733.721	43.105.896
	Aprile	19.425.704	54.827.158	42.350.372	29.930.151	57.512.295
	Maggio	15.609.727	45.617.696	51.650.239	36.925.072	40.033.039
	Giugno	16.617.906	35.921.402	33.743.808	37.307.261	37.290.925
	Luglio	18.084.132	46.464.727	32.885.650	44.614.924	31.591.037
	Agosto	14.909.119	26.530.324	25.514.582	26.168.559	28.881.262
	Settembre	20.185.869	44.858.960	33.703.819	24.531.050	36.005.173
	Ottobre	21.165.682	42.579.361	35.990.495	40.153.761	43.971.344
	Novembre	28.582.470	38.906.191	36.799.918	46.149.603	52.966.404
	Dicembre	30.661.944	43.196.167	23.553.701	33.604.514	39.918.881
Totale	215.897.088	488.790.424	411.490.663	400.284.270	458.897.124	
<u>Deroga</u>	Gennaio	2.170.839	18.824.708	18.147.015	13.281.741	15.821.239
	Febbraio	2.375.911	22.927.074	22.321.974	31.073.764	8.050.158
	Marzo	4.640.917	30.282.290	36.886.541	37.612.272	19.889.038
	Aprile	2.577.453	26.739.351	30.512.485	28.995.704	6.824.272
	Maggio	4.805.642	35.772.870	31.674.847	33.965.663	16.311.377
	Giugno	4.487.176	39.896.193	29.978.837	27.134.241	25.735.322
	Luglio	16.390.414	39.171.520	27.618.218	36.588.445	23.754.605
	Agosto	12.144.821	39.933.310	24.065.328	29.949.613	38.084.493
	Settembre	14.741.403	32.319.574	28.839.083	28.788.690	17.407.689
	Ottobre	16.553.200	34.374.368	26.282.908	31.382.444	12.951.585
	Novembre	19.792.098	30.984.159	22.284.092	29.143.872	30.424.154
	Dicembre	21.038.679	21.812.163	17.235.883	26.849.778	22.375.036
Totale	121.718.553	373.037.580	315.847.211	354.766.227	273.421.048	
<u>Totale</u>	Gennaio	28.957.861	80.873.723	60.271.118	54.981.196	88.869.000

Febbraio	40.982.145	97.108.197	70.625.100	81.988.268	79.200.718
Marzo	59.274.818	121.757.132	102.475.610	99.722.546	96.973.927
Aprile	75.572.670	114.674.107	92.111.109	86.160.529	99.993.461
Maggio	85.956.722	116.070.304	103.215.824	105.519.331	89.315.049
Giugno	80.814.392	103.110.881	82.440.006	95.389.166	90.756.511
Luglio	88.496.952	113.379.782	80.697.907	115.729.889	80.631.825
Agosto	54.631.533	75.471.161	56.749.762	67.042.484	75.344.223
Settembre	100.189.859	103.228.193	83.563.081	86.357.280	85.233.714
Ottobre	97.131.473	100.806.175	80.244.847	102.985.994	90.692.790
Novembre	98.639.649	90.705.038	80.307.310	108.260.704	110.047.398
Dicembre	103.386.563	86.453.556	60.805.122	86.516.835	85.897.655
Totale	914.034.637	1.203.638.249	953.506.796	1.090.654.222	1.075.862.355

Da una nostra elaborazione sui dati Inps, che tiene conto del tiraggio verificatosi nel 2012 e che esclude le persone collocate in cassa integrazione ordinaria, considerando quindi i soli lavoratori equivalenti coinvolti in cassa straordinaria e in deroga che possono più facilmente precludere ad una perdita del posto di lavoro, i *lavoratori equivalenti a rischio di perdita del lavoro* sono 208.283 un numero in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (vedi tabella sottostante) ma ancora pericolosamente alto.

Il dato della nostra elaborazione è stato ampiamente confortato dal trend negativo del dato occupazionale che si è verificato nel 2013. In concreto il numero è più elevato, considerando che una parte dei lavoratori in cig ha un contratto part-time e che la cassa integrazione non sempre è a zero ore.

	2013				2012			
% Tiraggio (1)	56,03				56,03			
	CIGS		CIGD		CIGS		CIGD	
	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti (2) Coinvolti	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equiv.i Coinvolti	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti (2) Coinvolti	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equiv.i Coinvolti
<i>Industria</i>	393.947.813	112.045	56.438.738	16.052	344.751.673	98.053	105.059.171	29.881
<i>Edilizia</i>	28.286.283	8.045	19.595.929	5.573	20.881.929	5.939	16.290.907	4.633
<i>Artigianato</i>	71064	20	88.237.867	25.096	128.124	36	95.786.168	27.243
<i>Commercio</i>	36.495.172	10.380	106.998.377	30.432	34.328.602	9.764	134.702.496	38.312
<i>Settori vari</i>	96.792	28	2.150.137	612	193.942	55	2.926.939	832
<i>Totale</i>	458.897.124	130.518	273.421.048	77.765	400.284.270	113.847	354.765.681	100.901
	Totale lavoratori coinvolti nei primi nove mesi del 2013 in cigs e cigd considerati tutti a zero ore lavorate e tenendo conto del Tiraggio			208.283	Totale lavoratori coinvolti nei primi nove mesi del 2012 in cigs e cigd considerati tutti a zero ore lavorate e tenendo conto del Tiraggio			214.748

1. Fonte INPS. Tiraggio: tasso di utilizzo del numero delle ore CIG autorizzate. Il dato è riferito al Tiraggio annuo 2012 e preso come riferimento anche per il 2013

2. Fonte: INPS. I lavoratori equivalenti si ottengono dividendo il monte ore CIG in un anno per il monte ore lavorabile da un lavoratore teorico in un anno (1.970 ore). Questo corrisponde a ca. 164 ore al mese e a 985 ore il semestre.

Elaborazione Dipartimento Industria Cisl su dati INPS

2. I dati Istat sull'occupazione (III Trimestre 2013)

Occupati

Nel terzo trimestre 2013 si registrano 522.000 occupati in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 333.000 nel solo Mezzogiorno. Il calo di occupati è più elevato tra gli uomini (-2,8%) che tra le donne (-1,5%). Di conseguenza il tasso di occupazione è sceso al 55,6%, con un accentuarsi dei divari territoriali: mentre al Nord il tasso di occupazione è al 64,5 e al Centro del 59,6% , nel Mezzogiorno l'indicatore scende al 41,9%.

Quanto ai settori di attività, il numero di occupati in agricoltura è stabile rispetto allo stesso periodo del 2012.

Invece nell'industria continua inarrestabile la riduzione di occupati. Nell'industria in senso stretto gli occupati sono il -2,2% rispetto a un anno prima; nell'edilizia la riduzione è ancora più significativa, con il 7,1% in meno di occupati.

Per il terzo trimestre consecutivo l'occupazione si riduce anche nel terziario, con 300.000 unità in meno, pari al -1,9%, soprattutto nel commercio, negli alberghi e ristorazione, e nei servizi generali dell'amministrazione pubblica.

Occupati per posizione, settore di attività e ripartizione geografica II Trimestre 2013

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul III trim. 2012		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	16.915	5.514	22.430	-2,1	-2,7	-2,3
Nord	9.062	2.764	11.826	-0,6	-1,4	-0,8
Centro	3.539	1.190	4.729	-2,7	0,6	-1,9
Mezzogiorno	4.314	1.561	5.875	-4,7	-7,1	-5,4
AGRICOLTURA						
Totale	454	397	851	-0,9	0,9	-0,1
Nord	112	204	316	3,7	7,2	5,9
Centro	48	64	112	-14,5	5,0	-4,4
Mezzogiorno	294	129	423	0,1	-9,4	-3,0
INDUSTRIA						
Totale	4.889	1.196	6.085	-3,0	-5,4	-3,5
Nord	3.090	647	3.738	-2,7	-6,4	-3,4
Centro	875	264	1.138	0,2	-0,7	0,0
Mezzogiorno	924	285	1.209	-7,0	-7,2	-7,0
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO						
Totale	3.928	554	4.481	-1,9	-4,2	-2,2
Nord	2.622	314	2.936	-2,4	-4,3	-2,6
Centro	665	117	782	2,1	5,5	2,6
Mezzogiorno	641	122	763	-3,6	-11,6	-5,0
COSTRUZIONI						
Totale	961	643	1.604	-7,6	-6,4	-7,1
Nord	468	333	801	-4,4	-8,2	-6,0
Centro	210	147	356	-5,5	-5,2	-5,4
Mezzogiorno	283	163	446	-13,7	-3,6	-10,3
SERVIZI						
Totale	11.572	3.921	15.493	-1,8	-2,2	-1,9
Nord	5.860	1.912	7.772	0,4	-0,5	0,2
Centro	2.615	862	3.478	-3,4	0,7	-2,4
Mezzogiorno	3.097	1.147	4.243	-4,5	-6,8	-5,1

Fonte: Istat

Il calo complessivo di occupati riguarda esclusivamente quelli a tempo pieno, mentre prosegue ininterrottamente dal 2010, la crescita del tempo parziale (+1,2%), pari a 46.000 unità, ma meno accentuata rispetto ai periodi precedenti. Si tratta di part time involontario, utilizzato dalle imprese per affrontare la riduzione di attività e di ordinativi, ed accettato dalle persone in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno. La percentuale di part time involontario sul totale dei lavoratori a tempo parziale sale quindi dal 57,8% del terzo trimestre 2012 al 61,3% del terzo trimestre del 2013.

Si riducono pure significativamente i dipendenti a termine: in un anno sono calati del 7,4%, corrispondenti a 180.000 unità, facendo calare l'incidenza dei dipendenti a termine sul totale degli

occupati al 10,1% dal 10,7% di un anno prima. L'Istat registra pure un forte calo (-17%) dei collaboratori .

Occupati per tipologia di orario, posizione e carattere dell'occupazione – III trim. 2013

Tipologia di orario, posizione professionale e carattere dell'occupazione	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su III trim. 2012		Incidenza %	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali	III trim 2012	III trim 2013
Totale	22.430	-522	-2,3	100,0	100,0
a tempo pieno	18.537	-568	-3,0	83,2	82,6
a tempo parziale	3.893	46	1,2	16,8	17,4
Dipendenti	16.915	-370	-2,1	75,3	75,4
Permanenti	14.648	-190	-1,3	64,7	65,3
a tempo pieno	12.154	-291	-2,3	54,2	54,2
a tempo parziale	2.494	101	4,2	10,4	11,1
A termine	2.267	-180	-7,4	10,7	10,1
a tempo pieno	1.650	-110	-6,2	7,7	7,4
a tempo parziale	617	-70	-10,2	3,0	2,7
Indipendenti	5.514	-151	-2,7	24,7	24,6
a tempo pieno	4.733	-167	-3,4	21,3	21,1
a tempo parziale	781	15	2,0	3,3	3,5
Indipendenti, di cui:					
Collaboratori	357	-73	-17,0	1,9	1,6

Fonte: Istat

Disoccupati

Nel terzo trimestre 2013 le persone in cerca di occupazione sono 2 milioni 844 mila, con un forte aumento, (+14,6%, pari a 363.000 unità) rispetto al terzo trimestre 2012, particolarmente accentuato nel Mezzogiorno.

L'Istat informa che nel 54% dei casi l'aumento della disoccupazione riguarda individui con almeno 35 anni e in tre quarti dei casi riguarda persone che hanno perso un precedente lavoro.

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata sale dal 53,5% del terzo trimestre 2012 all'attuale 56,9%

Il tasso di disoccupazione raggiunge l'11,3%, con un aumento dell'1,5 % rispetto a un anno prima, passando dal 15,5% all' 18,5% nel mezzogiorno, dal 6,8% di un anno prima all'attuale 7,6 nel Nord %, dall'8,8% al 10,2 nel Centro %.

Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni sale al 37,3%, ma l'Istat fornisce anche il più significativo dato relativo all'incidenza dei disoccupati di 15-24 anni sulla popolazione di questa fascia di età, pari al 10,1%.

Per la classe di età 18-29 anni il tasso di disoccupazione è pari al 28,0% (+5,2 punti su base annua). In questa classe di età i disoccupati rappresentano il 14,0% della corrispondente popolazione (7 milioni 621 mila).

Inattivi

Gli inattivi sono in aumento, dopo la forte riduzione del 2012. La crescita riguarda gli uomini nella quasi totalità dei casi. Riguardo i motivi della mancata ricerca del lavoro, è in forte crescita lo scoraggiamento (+19,1%, pari a 305.000 unità).

3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per rami di attività economica

Ore autorizzate nel 2013 e 2012 a confronto: i rami di attività economica.

Il confronto delle ore autorizzate nel 2013 rispetto a quelle autorizzate nel 2012 mostra nel complesso un andamento sostanzialmente analogo.

Nonostante ciò, all'interno dei rami di attività economica c'è da evidenziare la pesante situazione nel settore dell'edilizia, che mostra un aumento complessivo delle ore utilizzate del 16,57% con un sensibile aumento di tutte le tipologie di cassa, in particolare per la straordinaria. (Cigo +10,08%, Cigs +35,46%, Cigd +20,29%).

Nell'industria in senso stretto il totale delle ore autorizzate, anche se su livelli ancora molti alti, mostra un sostanziale equilibrio fra il 2013 e il 2012 con andamenti però diversi per tipologia.

Mentre è stabile l'utilizzo della cassa ordinaria, cresce del 14,27% la straordinaria e cala, *in maniera ancora anomala*, del 46,28% quella in deroga.

Il dato della cassa in deroga è però ancora inficiato dal blocco delle autorizzazioni verificatesi durante l'anno in corso a causa delle insufficienti risorse finanziarie stanziare, facendo risultare il dato complessivo alquanto sottovalutato.

Gli unici settori che mostrano qualche segnale positivo sono quelli dell'artigianato e del commercio con un calo complessivo delle ore autorizzate rispettivamente del 7,93% e del 15,11%.

Industria

ANNO	2012	2013
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	265.555.438	266.435.573
<u>Straordinaria</u>	344.751.673	393.947.813
<u>Deroga</u>	105.059.717	56.438.738
<u>Totale</u>	715.366.828	716.822.124

Edilizia

ANNO	2012	2013
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	70.048.287	77.108.610
<u>Straordinaria</u>	20.881.929	28.286.283
<u>Deroga</u>	16.290.907	19.595.929
<u>Totale</u>	107.221.123	124.990.822

Artigianato

ANNO	2012	2013
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Straordinaria</u>	128.124	71.064
<u>Deroga</u>	95.786.168	88.237.867
<u>Totale</u>	95.914.292	88.308.931

Commercio

ANNO	2012	2013
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Straordinaria</u>	34.328.602	36.495.172
<u>Deroga</u>	134.702.496	106.998.377
<u>Totale</u>	169.031.098	143.493.549

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Dinamica per macroaree

Ore autorizzate nel 2013 e 2012 a confronto: le macroaree

Il dato tendenziale dell'anno in corso, anche se con un andamento analogo a quello verificatosi nel 2012, mostra ancora le difficoltà della nostra economia che non sembra aver invertito il trend negativo. All'interno delle macroaree si sono verificate però dinamiche differenti con le ore di cassa che nel totale risultano in aumento al nord (+1,3%) e in diminuzione al centro (-4,1%) e al sud (-5,7%). Anche per l'analisi di questi dati bisogna però tener conto di quanto già esposto sopra per la cassa in deroga.

ANNO	2012	2013
	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Nord</u>	628.307.431	636.583.865
<u>Centro</u>	205.845.396	197.326.720
<u>Mezzogiorno</u>	256.501.395	241.951.770
<u>Totale</u>	1.090.654.222	1.075.862.355

L'utilizzo della cassa integrazione nelle Regioni in confronto con le quote di lavoratori occupati

I dati sulle ore complessive autorizzate di Cassa integrazione nel 2013, distribuiti per regioni, mostrano una netta concentrazione in Lombardia (23,37%), in Piemonte (12,03%) e in Veneto (10,06%). Nel confronto grafico fra l'incidenza relativa dell'utilizzo delle ore di CIG per regione e l'incidenza sempre per regione dell'occupazione, appare chiaro che in Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, l'incidenza complessiva della CIG sulla base degli occupati è relativamente più intensa rispetto alle altre regioni.

	Totale cig	Occupati (1)	% occupati sul totale Occupati	% utilizzo cig su totale
Piemonte	129.388.178	1799	8,02	12,03
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.084.799	56	0,25	0,10
Liguria	18.026.200	619	2,76	1,68
Lombardia	251.480.693	4331	19,31	23,37
Trentino-Alto-Adige	11.593.670	483	2,15	1,08
Veneto	108.188.370	2070	9,23	10,06
Friuli-Venezia Giulia	25.446.882	499	2,22	2,37
Emilia-Romagna	91.375.073	1969	8,78	8,49
Toscana	55.599.716	1565	6,98	5,17
Umbria	17.975.116	356	1,59	1,67
Marche	46.820.383	632	2,82	4,35
Lazio	76.931.505	2175	9,70	7,15
Abruzzo	37.056.073	477	2,13	3,44
Molise	6.047.321	102	0,45	0,56
Campania	63.165.512	1573	7,01	5,87
Puglia	57.227.288	1138	5,07	5,32
Basilicata	13.292.184	182	0,81	1,24
Calabria	11.810.426	546	2,43	1,10
Sicilia	33.290.719	1298	5,79	3,09
Sardegna	20.062.247	560	2,50	1,86
Totali	1.075.862.355	22.430	100,00	100,00

1. Rilevazione Istat 3° trimestre 2013 - dati espressi in migliaia

